

→ **Le vittime** una coppia e un'anziana. I vigili estraggono dalle macerie la nipote di 10 anni
→ **Cedimento strutturale** secondo le autorità, ma nella zona 8 case su 10 sono abusive

Afragola: crolla catapecchia Tre morti, salva una bambina

Tre morti, una bambina di 10 anni salvata dai vigili che l'hanno estratta dalle macerie ad Afragola nel napoletano. Le vittime sono due coniugi e un'anziana. Le autorità: cedimento strutturale. Indaga la Procura

MASSIMILIANO AMATO

AFRAGOLA (NAPOLI)
politica@unita.it

Aggrappati a Imma per due, lunghissime, ore. Una voce flebile che chiamava la mamma, chiedeva acqua e un gelato alla fragola, un tubicino grande quanto un dito che pompava ossigeno là sotto, nella bolla d'aria che l'ha protetta mentre il mondo le si sbriciolava intorno in un inferno di acqua, travi fradice e fango. Imma ha dieci anni e, grazie a un coraggioso vigile del fuoco che di nome fa Francesco De Martino e che alle 14.35 di ieri l'ha tirata fuori dopo due ore di angoscia e speranza, tutta una vita davanti per raccontare la notte delle streghe. Per Pasquale ed Enrica, 33 e 28 anni, invece, il tempo si è fermato all'una e trenta di venerdì. Hanno avuto solo il tempo di abbracciarsi, prima di andare incontro alla morte: li hanno trovati proprio così, stretti. Tutt'intorno, tra mura disintegrate e mobili sfondati, le foto del loro matrimonio: in una, Pasquale monta su una Vespa anni 50 ed Enrica gli sta dietro, e sembrano perfino più belli e più veri di Peck e della Hepburn di Vacanze Romane, che ingenuamente scimmiettano. Istantanee di un giorno felice, non molti giorni fa. Pasquale Zanfardino ed Enrica Tromba erano due statue di fango, quando sono stati estratti dalle macerie. Come Anna Cuccurullo, 75 anni, vedova, nonna di Imma. Aveva paura di dormire sola perché il proprietario di casa l'aveva messa in guardia: troppo fatiscente quella catapecchia di due piani più l'ammezzato di via Calvanese, costruita su una grotta subito dopo la fine della guerra e ristrutturata alla buo-



Foto di Cesare Abbate/Ansa

Soccorritori al lavoro tra le macerie in via Calvanese ad Afragola

na una trentina d'anni fa. Ma lei, che campava con una pensione di 480 euro al mese, non sapeva dove andare.

LA SORTE

Ed era rimasta lì, a sfidare la sorte ogni giorno e ogni notte, chiedendo di tanto in tanto alla nipotina di farle compagnia. Gliel'ha chiesto anche l'ultima notte, quando il cielo si è inghiottito il paese, alzando muri d'acqua che hanno fatto sprofondare la catapecchia due metri sotto il livello della strada. "Cedimento strutturale", secondo il sindaco di Afragola, Enzo Nespoli, senatore Pdl con sul groppone un mandato di cattura per una brutta vicenda di tangenti, che probabilmente non sarà mai eseguito perché Palazzo Madama ha, naturalmente, fatto muro. "Cedimento strutturale" anche per il neoassessore regionale alla Protezione Civile,

Eduardo Cosenza, che di mestiere fa il preside di Ingegneria alla Federico II di Napoli. La procura di Napoli ha già chiesto a Nespoli l'intera "storia edilizia" del palazzo. Ma in questo paesone alle porte della metropoli circondato da giganteschi centri

Inchiesta

La Procura di Napoli indaga. Da poco costruito un altro piano

commerciali, e dove sono abusive 8 nuove case su 10, è difficile ricostruire la storia dei tantissimi palazzi venuti su dal nulla negli ultimi anni, figurarsi di quelli realizzati negli anni Quaranta, come la catapecchia trasformatasi in una tomba per Pasquale, Enrica ed Anna. E allora, tra la gente che dalle due di notte ha sca-

vato a mani nude, urlato di rabbia e pianto i propri morti, mentre qualche sciacallo vendeva posti privilegiati ai fotografi sui balconi circostanti e quotava a 20 e 30 euro le immagini del crollo scattate coi telefonini, non resta che affidarsi ai si dice. Sembra che Zanfardino avesse fatto fare dei lavori di ristrutturazione interna nel suo appartamento al primo piano. Sembra che a causare il crollo sia stata una sopraelevazione realizzata da poco. Sembra, appunto: il sindaco cade dalle nuvole e così i suoi collaboratori dell'Ufficio tecnico comunale. Tutti promettono di controllare. Imma tornerà a casa, la prognosi è di 30 giorni. Non ce l'hanno più, una casa, i tre immigrati che vivevano al terzo piano del palazzo crollato. E adesso scavano tra le macerie cercando di recuperare qualche povera masserizia. ♦